

Nessun nuovo posto di lavoro nei prossimi 5 anni

Dalla nostra redazione
TORINO - L'industria torinese non creerà nuovi posti di lavoro nei prossimi anni. In quanto ai lavoratori che sono in cassa integrazione speciale a zero ore (quasi 50 mila in Piemonte, compresi 18 mila dei 23 mila sospesi Fiat), bisogna considerarli «praticamente disoccupati».

«Praticamente disoccupati» i lavoratori sospesi del Piemonte

Le preoccupanti dichiarazioni degli imprenditori - Una indagine Doxa

rinense, su un campione di 5.328 persone. Ma, anche ammesso che il campione scelto sia rappresentativo, l'indagine risale allo scorso dicembre in questi sei mesi la situazione ha continuato a deteriorarsi.

vincia di Torino che sei mesi fa risultavano interessate a trovare un lavoro, soltanto 84 mila avevano fatto qualcosa per cercare un impiego e solo 45 mila si erano rivolte agli uffici di collocamento.

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.

Oggi di nuovo aerei bloccati Assicurati i voli per le isole

Fino alle 24 scioperano i controllori di volo autonomi - Altre agitazioni in programma nei prossimi giorni - Continua il disimpegno del governo - No alla proposta di regolamentazione dello sciopero

ROMA - Un'altra giornata senza aerei. Purtroppo non sembra dover essere l'ultima. Altre 52 ore di paralisi sono minacciate fra il 24 e il 30 giugno.

Il «pacchetto» di scioperi messo a punto dagli autonomi, è come abbiamo visto, molto pesante. Non abbondano ci sembra il senso di responsabilità e la moderazione che hanno contraddistinto il comportamento dei sindacati confederali di categoria.

Anche altri impegni, quali la proroga del «comando» in servizio presso gli aeroporti militari e misti dei controllori civili, il superamento delle controversie fra aviazione militare e civile, non hanno trovato, fino a questo momento, pratica attuazione.

Se ciò avvenisse - dice Mancini - «sarebbe un grave errore» che comporterebbe «un immediato deterioramento dei rapporti con le organizzazioni di categoria e più in generale con tutto il sindacato».

Quattro sono i punti cardine - a giudizio di Mancini - di questo intervento nel settore: l'unificazione delle competenze in un unico ministero, la definizione del piano generale dei trasporti, lo snellimento delle procedure, l'attuazione immediata dei provvedimenti per le zone terremotate e il Mezzogiorno.

Politica industriale? Le imprese minori conoscono solo la stretta creditizia

Il 26 giugno il Pci terrà a Milano un convegno sul «ruolo insostituibile della piccola e media industria per una politica di sviluppo e di pieno impiego». La prima ragione che ci ha spinto a questa iniziativa è data dagli effetti negativi della politica economica del governo Forlani.

Scioperano il 23 i lavoratori del gruppo Philips, la «multinazionale del disimpegno»

MILANO - Il sindacato la chiama «la multinazionale del disimpegno», e annuncia un programma di lotta che consiste nel «controllare il suo progressivo allontanarsi dal nostro paese (almeno per quanto riguarda la produzione e la ricerca)».

Una legge in favore dei consorzi per l'export

Recentemente è stata approvata in Parlamento una nuova legge, che prevede contributi in favore dei consorzi export, alla quale i comunisti hanno dato un appoggio determinante.

Cgil: nucleare sì ma senza gli errori di Caorso

ROMA - Basta solo un esempio: lo stabilimento Montedison di Merano, fino a poco tempo in grado di produrre cellule fotovoltaiche (per intendere sistemi di trasformazione della luce in energia elettrica) ed in particolare il suo componente più importante, il silicio elettronico, oggi è fermo.

Costo della vita +1,4% a maggio: già 8 i punti di contingenza

ROMA - L'incremento dell'1,4% del costo della vita registrato a maggio segna un sostanziale assestamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (risultato è pari a quelli di aprile e marzo, mentre nei primi 2 mesi dell'anno gli incrementi erano stati rispettivamente dell'1,9 e dell'1,8%).

Bloccata da operai Italsider la stazione di Metaponto

POTENZA - Un gruppo di circa 400 operai dell'Italsider di Taranto ha bloccato venerdì mattina la stazione ferroviaria di Metaponto, sulla linea Taranto-Reggio Calabria, per protestare contro la soppressione di due treni locali che servivano a molti di essi per recarsi al lavoro.

Teti editore

La prima storia d'Italia completa organica gramsciana. STORIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA in 25 volumi.

Cgil: nucleare sì ma senza gli errori di Caorso

ROMA - Basta solo un esempio: lo stabilimento Montedison di Merano, fino a poco tempo in grado di produrre cellule fotovoltaiche (per intendere sistemi di trasformazione della luce in energia elettrica) ed in particolare il suo componente più importante, il silicio elettronico, oggi è fermo.

lavoro in quanto ai lavoratori che sono in cassa integrazione speciale a zero ore (quasi 50 mila in Piemonte, compresi 18 mila dei 23 mila sospesi Fiat), bisogna considerarli «praticamente disoccupati».

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.

che la domanda di lavoro diminuirà nei prossimi anni per un motivo puramente demografico: nel 1985 a Torino i giovani in cerca di primo impiego saranno 2.300 in meno di coloro che andranno in pensione.